

La Bolognina è più vicina ecco la super galleria che passa sotto i binari

Completati i lavori del tunnel che unirà via Bovi Campeggi a Carracci
Il Comune: "Si apra a fine novembre". E c'è una corsia per il Kiss & ride

di **Valerio Varesi**

È tutto pronto. C'è la segnaletica, le ringhiere, i faretti per illuminare, le piantine appena collocate e l'erbetta che spunta col sole di fine ottobre. L'asfalto che sale e scende tra rotonde e sottopassi è un biliardo e già sono arrivati i graffittari a colorare le immense sponde di cemento grigio, ma il collegamento tra viale Pietramellara e via Bovi Campeggi da un lato e via Carracci dall'altro, con incluso l'ingresso nel Kiss & ride, appare a tutt'oggi come un pezzo di città spettrale degno di un giorno di confinamento stile marzo-aprile. La gente passa, vede quel gran bendidio che fa venir voglia di correrci sopra e si chiede il perché di quelle transenne a chiudere gli ingressi. Il fatto è che, come spesso accade, la burocrazia è molto più lenta di muratori, carpentieri e ingegneri. In questo caso è una questione di verifiche e di nulla osta. Le Ferrovie, che hanno costruito il tutto lavorando alacremente, stanno procedendo a due tipi di verifiche. Da una parte sul collegamento del primo lotto dell'Asse nord-sud citato, dall'altra su un braccio di strada che porta dentro al parcheggio sotterraneo della stazione Centrale. Nel primo caso sono in corso le ultime ispezioni sugli impianti come l'illuminazione e il sollevamento delle acque, nel secondo, più complesso, sul piano di emergenza della stazione Alta velocità di cui è parte il parcheggio stesso. Sugli impianti il Comune vuole tutto in regola in quanto questi ultimi passeranno poi a un altro ente (Hera in particolare) per la manutenzione. Per il collegamento col Kiss & ride sono in ballo anche vigili del fuoco e Prefettura. Sta di fatto che una strada completata attende ancora il taglio del nastro.

«Chiediamo che si apra entro fine novembre - dice il presidente del quartiere Navile Daniele Arastiano - già perdendo troppo tempo. Noi vorremmo che si aprisse sia l'Asse nord-sud sia l'accesso al

parcheggio, ma se dobbiamo aspettare ancora dei mesi, allora apriamo almeno il primo». Dello stesso parere è l'assessore alla Mobilità Claudio Mazzanti. «È un'opera fondamentale perché consentirà di alleggerire notevolmente sia il sottopasso di via Zanardi che il ponte di Galliera». Tra l'altro, lungo via Zanardi è in corso la realizzazione della ciclabile che restringerà la carreggiata. «Con questo

collegamento - continua Mazzanti - sarà possibile, per chi viene da Zanardi, evitare il sottopasso e arrivare o su viale Pietramellara o continuare fino alle vie Serlio-Stalingrado passando per il Kiss & ride, mentre per chi viene dal centro sarà possibile arrivare in Bolognina evitando il ponte di Galliera».

Non è escluso che, dopo l'apertura dell'Asse, anche la viabilità in Bolognina, rimasta all'epoca di



▲ Una veduta del tunnel che passa sotto i binari della stazione di Bologna

Bernhard Winkler, possa subire delle variazioni con la modifica di alcuni sensi unici. L'avvio del collegamento è importante per snellire il quadrante nord-ovest della città da tempo ingolfato. Ma l'attesa è anche per la prosecuzione dell'Asse nord-sud (secondo lotto) che dovrebbe correre parallelo al tronco ferroviario e lambire l'insediamento di Trilogia Navile nonché il nuovo studentato. Qui, a ca-

rico del consorzio omonimo, è stato già approntato un manufatto di cemento che consentirà il passaggio dell'Asse stesso. Quest'ultimo, proseguirà poi verso la periferia e dovrebbe sbucare in via Gagarin nei pressi della rotonda. Questo collegamento, destinato a creare un ulteriore snellimento del traffico, servirà anche a collegare il parco della Trilogia con l'altro parco, quello di Villa Angeletti.

SCOPRI UNA CITTÀ E UNA TERRA RICCA DI ECCELLENZE ITALIANE



Usata unica in edicola a 1,99 € in più

la Repubblica
LE GUIDE
AI SAPORI E AI PIACERI

MODENA

ITINERARI, PERSONAGGI E SUGGERIMENTI



PRINCIPALI PERCORSI E SCELTE DI UNA CITTÀ TUTTA DA SCOPRIRE.

Un viaggio per raccontare la città ducale, i tesori patrimonio dell'Unesco, la vocazione musicale, la caparbia volontà dei modenesi di tenere duro anche in tempi come questi. Non mancano i percorsi per gli amanti della natura e il racconto di Parchi, così come i consigli sulle migliori tavole, sulle dimore nelle quali prolungare la sosta e le botteghe del gusto con tutte le eccellenze del territorio.

IN EDICOLA



la Repubblica